

Presentazione

Rapporto sullo stato delle foreste in **Toscana** 2007

Claudio Martini

Presidente della Giunta Regionale della Toscana

La Toscana è una regione forestale. Questo è stato ripetuto in molte occasioni, ricordando che la nostra regione è costituita da una superficie boscata fra le più ampie tra le regioni italiane, circa 1 milione e 100.000 ettari, e anche il suo indice di boscosità (oltre il 50% se riferito all'intera superficie regionale e oltre il 60% considerando le sole aree collinari e montane) è fra i più alti delle regioni non solo italiane, ma anche europee.

Tutto questo assume una particolare importanza se si considera il ruolo multidisciplinare svolto dai boschi e in particolare l'importante funzione di tutela idrogeologica del territorio e di caratterizzazione del paesaggio toscano con la conseguente ricaduta positiva sulle attività turistiche, il ruolo svolto quale costituente principale di parchi e riserve naturali, la funzione ecologica svolta nella tutela della biodiversità, nella lotta all'inquinamento e nel contrasto ai cambiamenti climatici, riconosciuta anche nell'ambito del protocollo di Kyoto che individua i boschi quali importanti serbatoi del carbonio. Non bisogna dimenticare inoltre l'importanza economica e occupazionale di tutta la filiera del legno, dalla coltivazione e gestione dei boschi alla vendita dei prodotti nell'ambito della filiera energetica e dell'industria del mobile, l'estensione delle proprietà pubbliche forestali (oltre 110.000 ettari fanno parte del demanio regionale, quasi 20.000 ettari sono di proprietà comunale e circa 14.000 di proprietà statale affidati per lo più alla gestione del Corpo forestale dello Stato) e l'importanza economica della raccolta dei prodotti del sottobosco che pone la Toscana ai primi posti tra le regioni produttrici di castagne e marroni, funghi, tartufi e degli altri frutti del bosco.

Per tutti questi motivi la Regione, con la l.r. 39/00 "Legge forestale della Toscana", riconosce il bosco come bene di rilevante interesse pubblico avente una pluralità di funzioni e ne persegue la conservazione, ma anche la valorizzazione economica in quanto concorre allo sviluppo rurale complessivo della Toscana. Per fare ciò è necessaria una conoscenza approfondita della risorsa bosco e di tutta la filiera forestale da utilizzare, in particolare, nella redazione di tutti gli atti di programmazione e di pianificazione e nella verifica degli interventi realizzati, comunque, in un'ottica di gestione forestale sostenibile, così come definita e disciplinata a livello internazionale e nazionale.

Tra gli strumenti di approfondimento la Giunta regionale ha individuato, già dal 2005, il Rapporto annuale sullo stato delle foreste in Toscana, la cui predisposizione è stata affidata ad ARSIA, per riunire organicamente in un unico elaborato tutte le tematiche e le conoscenze connesse alla gestione dei boschi prima confinate in studi settoriali, anche molto qualificati ma non coordinati fra, loro. Con l'approvazione del Programma Forestale Regionale 2007/2011 che delinea gli obiettivi e le azioni della Regione e degli Enti locali nel settore per il quinquennio di riferimento, al Rapporto sullo stato delle foreste è stato riconosciuto non solo il ruolo di principale strumento di conoscenza del settore da utilizzare per la definizione dello stesso strumento di

programmazione, ma anche quello di verifica per la valutazione dell'efficacia degli interventi in realizzazione.

Nelle prossime pagine è pubblicato il 3° Rapporto sullo stato delle foreste in Toscana relativo all'anno 2007. Come per gli anni passati il Rapporto restituisce, con un linguaggio condiviso da tutti gli operatori, una fotografia aggiornata di tutti gli aspetti del settore forestale toscano e lo fa, per quanto possibile, in maniera asettica, utilizzando indicatori oggettivi e senza cedere alla tentazione di fornire suggerimenti o ricette di interventi la cui definizione spetta ad altri strumenti legislativi o di programmazione regionale.

Nel rimandare al testo per tutti gli approfondimenti del caso vorrei ringraziare tutti, e sono moltissimi, i soggetti del mondo forestale toscano che tutti gli anni collaborano con professionalità alla redazione del Rapporto sullo stato delle foreste, da quelli del settore privato a quelli del pubblico, sia degli Enti amministrativi competenti che della Regione e del Corpo Forestale dello Stato, del settore della ricerca e di quello universitario, liberi professionisti ed esperti di comunicazione.

Introduzione al Rapporto sullo stato delle foreste in **Toscana** 2007

Maria Grazia Mammuccini
Amministratore ARSIA Toscana

Il terzo Rapporto sullo stato delle foreste in Toscana – RAFT 2007 è stato predisposto dall'ARSIA, in sinergia con la Direzione Generale dello Sviluppo Economico – Settore foreste e patrimonio forestale della Regione Toscana, dalla Compagnia delle Foreste di Arezzo e ha trovato una preziosa collaborazione nella disponibilità e professionalità di tutti i coordinatori e partecipanti ai 10 gruppi di lavoro che hanno contribuito alla stesura del Rapporto.

Ai fini della predisposizione del Rapporto 2007, l'ARSIA, con l'obiettivo di migliorare la consultazione dei dati e di mantenere alta l'attenzione su questo importante strumento di lavoro, ha ritenuto opportuno rivedere l'impostazione metodologica confermando comunque il largo coinvolgimento degli attori del settore forestale, appartenenti al mondo della ricerca (Università, Consiglio Nazionale delle Ricerche e Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura), della libera professione, dell'imprenditoria agro-forestale, delle organizzazioni professionali, dell'associazionismo, della cooperazione forestale, della pubblica amministrazione (Regione, Comunità Montane, Province e Comuni) e del sistema dei parchi e delle aree protette.

Siamo dunque di fronte ad un Rapporto di nuova impostazione, articolato in tre principali sezioni: le "novità" relative al 2007, i "focus" di approfondimento su alcune tematiche di particolare interesse per il settore e gli "indicatori", che illustrano in maniera sistematica ed oggettiva i dati raccolti per l'anno 2007 confrontandoli ai dati degli anni precedenti.

I focus prendono in analisi "Le Misure Forestali del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013", in una fase di avvio delle stesse misure, e il tema della valorizzazione del legno di provenienza regionale per impieghi strutturali.

Il RAFT 2007 rappresenta un ulteriore passo avanti nel percorso di consolidamento di un sistema organizzato di raccolta annuale dei dati per il settore forestale che, nonostante presenti difficoltà organizzative non trascurabili, è divenuto ormai un appuntamento atteso e partecipato da parte degli attori del comparto. Il Rapporto è infatti uno strumento di lavoro indispensabile per approfondire ed aggiornare il quadro delle conoscenze sul settore forestale della Toscana.

Anche dal Rapporto 2007, analogamente ai precedenti rapporti, emerge l'importanza della multifunzionalità delle foreste toscane, che si concretizza nel valore socio-economico e produttivo, turistico e ricreativo, culturale e storico, ma soprattutto ecologico, paesaggistico e ambientale.